

L'esercito del Papa «invade» Ispra

Pubblicato: Venerdì 7 Aprile 2006

A migliaia hanno atteso l'arrivo delle Guardie Svizzere nella loro prima tappa italiana in marcia verso Roma per festeggiare il loro 500esimo anniversario al fianco del pontefice. In pace o in guerra i soldati del Papa non hanno mai abbandonato San Pietro e il primo a volerli fu Giulio II. Ripercorrendo l'antica via Francigena settanta ex-guardie sono partite da Bellinzona, passando da Ispra, per raggiungere Roma a piedi in 27 giorni poco prima dell'inizio dei festeggiamenti del Corpo in Vaticano.

A migliaia li hanno attesi e loro non hanno fatto mancare la loro presenza colorata e caratteristica. Le alabarde, le uniche che da sempre tengono in mano ma non utilizzano, sono arrivate a bordo di un camioncino in quanto requisite in dogana a Ponte Tresa e fatte passare solo in un secondo momento. I soldati del Papa, invece, si sono imbarcati a Magadino (Svizzera) per poi scendere fino a Ispra. Ad accoglierli c'erano anche l'assessore provinciale al marketing territoriale Giangiacomo Longoni, il questore di Varese Giovanni Selmin, il sindaco della cittadina isprese Paolo Gozzi, il prefetto Aragno e il comandante regionale della Guardia Forestale che ha anche donato una pianta agli uomini del Papa.

Il corteo, accompagnato dalla banda della Forestale, si è diretto prima alla chiesa, dove si sono tenuti i discorsi e i saluti ufficiali e poi al municipio dove è stato inaugurato un cippo in memoria di questa giornata con la benedizione di Monsignor Luigi Stucchi. La città ingtera è stata partecipe alla manifestazione con lunghi applausi. La bella giornata di sole, infine, ha evitato brutte sorprese agli organizzatori. In serata la marcia dei 70 riprenderà per portarli fino a Roma lungo i sentieri che un tempo li videro protagonisti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it